

# Stack-based buffer overflow

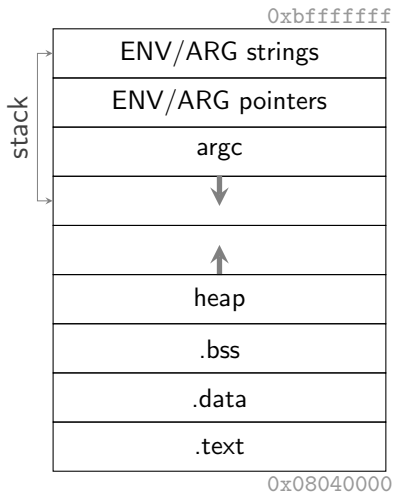
**Andrea Lanzi**

A.A. 2013–2014

## Attacchi di tipo overflow

- Stack overflow
  - **return-into-stack**
  - **return-into-libc**
  - off-by-one
- Heap overflow
- Integer overflow

# Layout memoria di un processo

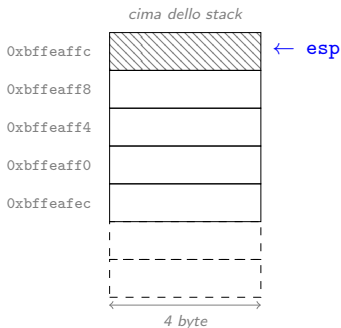


## Caratteristiche stack Intel x86

- struttura LIFO (*last-in first-out*)
- “cresce” da indirizzi alti verso indirizzi bassi
- due registri per la gestione dello stack:
  - *frame pointer* (ebp): punta al record di attivazione della procedura corrente
  - *stack pointer* (esp): punta all'ultimo elemento inserito sullo stack
- istruzioni assembly Intel per manipolare lo stack:
  - *push*: *decrementa* esp e inserisce l'elemento in cima allo stack, nella locazione puntata da esp
  - *pop*: elimina l'elemento dalla cima dello stack, *incrementando* esp

# Stack layout

## Esempio

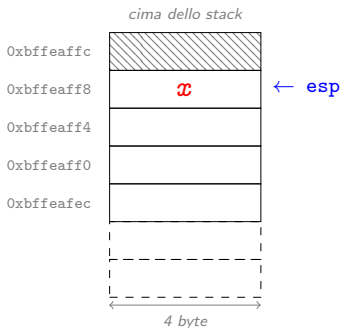


```
push %eax
push %ebx
push %ecx
pop %eax
pop %ecx
pop %ebx
```

<pre>eax = x ebx = y ecx = z</pre>
------------------------------------

# Stack layout

## Esempio

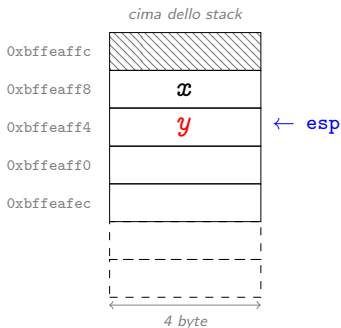


```
push %eax  
push %ebx  
push %ecx  
pop %eax  
pop %ecx  
pop %ebx
```

```
eax = x  
ebx = y  
ecx = z
```

# Stack layout

## Esempio

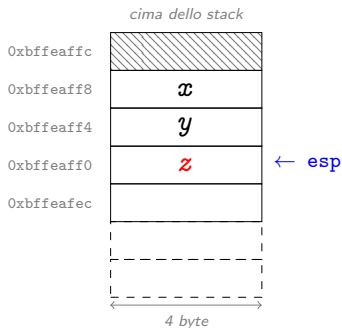


```
push %eax  
push %ebx  
push %ecx  
pop %eax  
pop %ecx  
pop %ebx
```

```
eax = x  
ebx = y  
ecx = z
```

# Stack layout

## Esempio



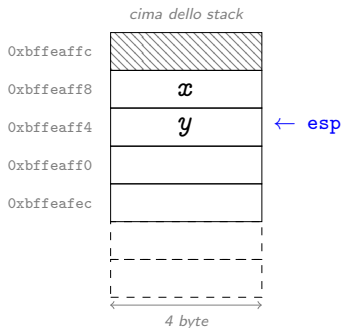
```
push %eax
push %ebx
push %ecx
pop %eax
pop %ecx
pop %ebx
```

```
eax = x
ebx = y
ecx = z
```



# Stack layout

## Esempio

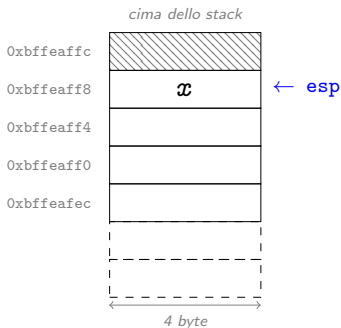


```
push %eax
push %ebx
push %ecx
pop %eax
pop %ecx
pop %ebx
```

```
eax = z
ebx = y
ecx = z
```

# Stack layout

## Esempio

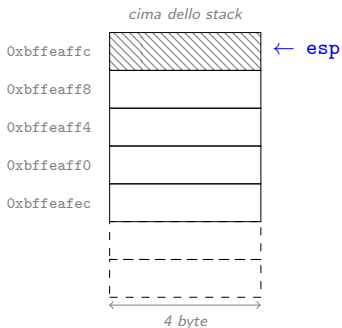


```
push %eax
push %ebx
push %ecx
pop %eax
pop %ecx
pop %ebx
```

<pre>eax = z ebx = y ecx = y</pre>
------------------------------------

# Stack layout

## Esempio



```
push %eax
push %ebx
push %ecx
pop %eax
pop %ecx
pop %ebx
```

eax = z

ebx = x

ecx = y

In genere, 3 passi principali:

- 1 il *chiamante* inserisce i parametri della funzione sullo stack
- 2 il *chiamante* trasferisce il controllo alla funzione (e.g. `call <strcpy>`), salvando prima sullo stack il *return address*
- 3 il *chiamato* esegue alcune operazioni preliminari (*prologo*)
  - salvataggio (push) del registro `ebp`
  - `ebp = esp`
  - allocazione delle variabili locali alla funzione chiamata

## Epilogo

- 1  $esp = ebp$  (ripristino spazio nello stack adibito alle variabili locali della funzione)
- 2 ripristino  $ebp$  relativo al record d'attivazione precedente
- 3 ripristino *return address* (i.e., indirizzo del chiamante da cui riprendere l'esecuzione)

# Chiamata e terminazione di una funzione

## Esempio

```
1  /* hello.c */
2
3  void foo(int n)
4  {
5      printf(" numero: %d;\n", n);
6  }
7
8  int main(int argc, char **argv)
9  {
10     foo(10);
11     return 0;
12 }
```

```
1  push %ebp
2  mov %esp,%ebp
3  sub $0x8,%esp
4  mov 0x8(%ebp),%eax
5  mov %eax,0x4(%esp)
6  movl $0x8048480,(%esp)
7  call 0x80482d8 <printf@plt>
8  leave
9  ret
```

} foo()

```
1  push %ebp
2  mov %esp,%ebp
3  sub $0x4,%esp
4  movl $0xa,(%esp)
5  call 0x8048374 <foo>
6  mov $0x0,%eax
7  leave
8  ret
```

} main()

## Buffer

Insieme di locazioni di memoria *contigue*, contenente più istanze di uno stesso tipo di dato (e.g. `int temperature[10];`).

## Overflow

Cosa succede se cerchiamo di inserire in un buffer più dati di quanti ne possa contenere?

- il sistema rileva una condizione anomala e interrompere l'operazione (e.g. Java), *oppure*
- il sistema *non può* rilevare l'anomalia, quindi l'operazione viene effettuata ugualmente (e.g. C)

... *ma dove finiscono i dati "in più"?*

## Buffer

Insieme di locazioni di memoria *contigue*, contenente più istanze di uno stesso tipo di dato (e.g. `int temperature[10];`).

## Overflow

Cosa succede se cerchiamo di inserire in un buffer più dati di quanti ne possa contenere?

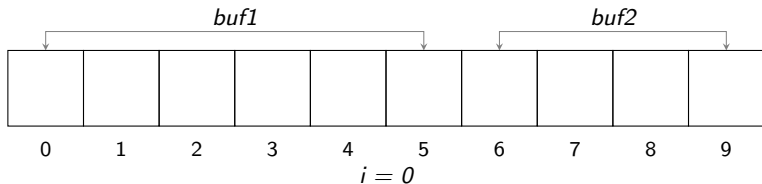
- il sistema rileva una condizione anomala e interrompere l'operazione (e.g. Java), *oppure*
- il sistema *non può* rilevare l'anomalia, quindi l'operazione viene effettuata ugualmente (e.g. C)

... *ma dove finiscono i dati "in più"?*



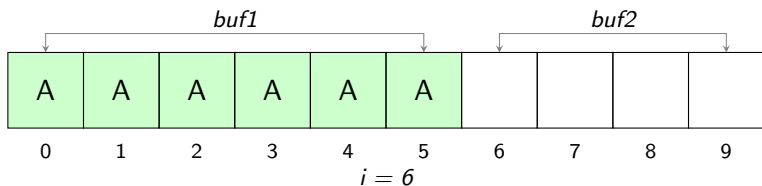
# Esempio di *overflow*

```
1  /* overflow.c */
2
3  int main()
4  {
5      int i;
6      char buf2[4];
7      char buf1[6];
8
9      for(i=0; i<10; i++)
10         buf1[i] = 'A';
11
12     return 0;
13 }
```



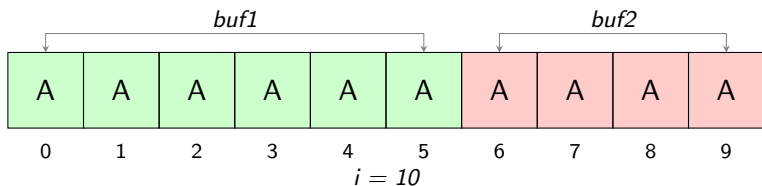
# Esempio di *overflow*

```
1  /* overflow.c */
2
3  int main()
4  {
5      int i;
6      char buf2[4];
7      char buf1[6];
8
9      for(i=0; i<10; i++)
10         buf1[i] = 'A';
11
12     return 0;
13 }
```



# Esempio di *overflow*

```
1  /* overflow.c */
2
3  int main()
4  {
5      int i;
6      char buf2[4];
7      char buf1[6];
8
9      for(i=0; i<10; i++)
10         buf1[i] = 'A';
11
12     return 0;
13 }
```

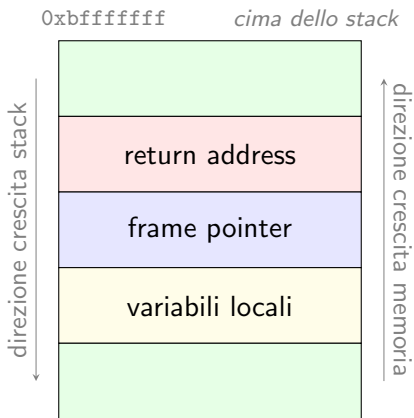


Due ragioni:

- in alcuni linguaggi (e.g. C) mancano *boundary check*
- *channeling problem*: informazioni di controllo e dati nello stesso canale.

Negli **stack-based buffer overflow** si ha:

- *canale*: stack.
- *dati*: parametri e variabili locali delle funzioni
- *informazioni di controllo*: code pointer (e.g., *return address*) o frame pointer



# Programma vulnerabile

```
1  /* vuln.c */
2
3  void foobar(char *str)
4  {
5      char buffer[100];
6      strcpy(buffer, str);
7  }
8
9  int main(int argc, char **argv)
10 {
11     if(!argv[1]) return -1;
12     foobar(argv[1]);
13     exit(0);
14 }
```

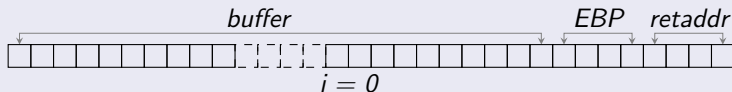
Effetti sullo stack di `strcpy(buffer, str)`, supponendo che `argv[1]` sia formato da 108 caratteri 'A':



# Programma vulnerabile

```
1  /* vuln.c */
2
3  void foobar(char *str)
4  {
5      char buffer[100];
6      strcpy(buffer, str);
7  }
8
9  int main(int argc, char **argv)
10 {
11     if(!argv[1]) return -1;
12     foobar(argv[1]);
13     exit(0);
14 }
```

Effetti sullo stack di `strcpy(buffer, str)`, supponendo che `argv[1]` sia formato da 108 caratteri 'A':

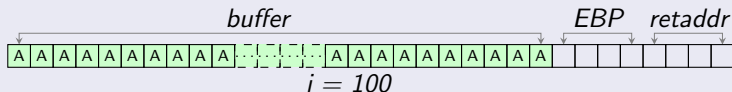




# Programma vulnerabile

```
1  /* vuln.c */
2
3  void foobar(char *str)
4  {
5      char buffer[100];
6      strcpy(buffer, str);
7  }
8
9  int main(int argc, char **argv)
10 {
11     if(!argv[1]) return -1;
12     foobar(argv[1]);
13     exit(0);
14 }
```

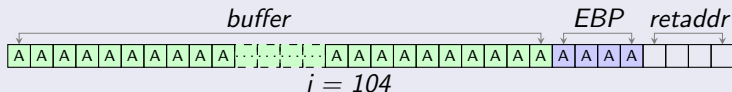
Effetti sullo stack di `strcpy(buffer, str)`, supponendo che `argv[1]` sia formato da 108 caratteri 'A':



# Programma vulnerabile

```
1  /* vuln.c */
2
3  void foobar(char *str)
4  {
5      char buffer[100];
6      strcpy(buffer, str);
7  }
8
9  int main(int argc, char **argv)
10 {
11     if(!argv[1]) return -1;
12     foobar(argv[1]);
13     exit(0);
14 }
```

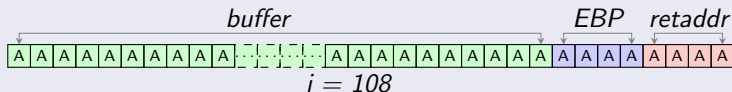
Effetti sullo stack di `strcpy(buffer, str)`, supponendo che `argv[1]` sia formato da 108 caratteri 'A':



# Programma vulnerabile

```
1  /* vuln.c */
2
3  void foobar(char *str)
4  {
5      char buffer[100];
6      strcpy(buffer, str);
7  }
8
9  int main(int argc, char **argv)
10 {
11     if(!argv[1]) return -1;
12     foobar(argv[1]);
13     exit(0);
14 }
```

Effetti sullo stack di `strcpy(buffer, str)`, supponendo che `argv[1]` sia formato da 108 caratteri 'A':

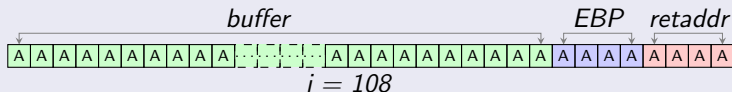


# Programma vulnerabile

```
1  /* vuln.c */
2
3  void foobar(char *str)
4  {
5      char buffer[100];
6      strcpy(buffer, str);
7  }
8
9  int main(int argc, char **argv)
10 {
11     if(!argv[1]) return -1;
12     foobar(argv[1]);
13     exit(0);
14 }
```

Dove ritornerà il processo al termine dell'esecuzione della funzione foobar()?

Effetti sullo stack di `strcpy(buffer, str)`, supponendo che `argv[1]` sia formato da 108 caratteri 'A':



```
laser@laser:~/esempi$ gcc -o vuln vuln.c
laser@laser:~/esempi$ objdump -d vuln
```

```
vuln:      file format elf32-i386
```

```
Disassembly of section .init:
```

```
...
```

```
08048394 <foobar>:
```

```
8048394:    55                push   %ebp
8048395:    89 e5             mov    %esp,%ebp
8048397:    83 ec 78          sub   $0x78,%esp
804839a:    8b 45 08          mov   0x8(%ebp),%eax
804839d:    89 44 24 04       mov   %eax,0x4(%esp)
80483a1:    8d 45 9c          lea  0xffff9c(%ebp),%eax
80483a4:    89 04 24          mov   %eax,(%esp)
80483a7:    e8 28 ff ff ff   call  80482d4 <strcpy@plt>
80483ac:    c9                leave
80483ad:    c3                ret
```

```
...
```

```
laser@laser:~/esempi$ ./vuln $(python -c 'print "X"*100 + "Y"*4 + "\x01\x02\x03\x04"')
```

```
Segmentation fault
```

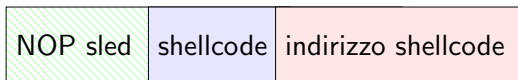
```
...@laser:~/...$ strace -i ./vuln $(python -c 'print "X"*100 + "Y"*4 + "\x01\x02\x03\x04";')
```

```
...
```

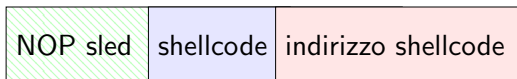
```
[04030201] --- SIGSEGV (Segmentation fault) @ 0 (0) ---
```

Dirottare il flusso di esecuzione verso codice “iniettato” dall'attaccante. Per fare questo bisogna:

- iniettare il codice da eseguire (*shellcode*) all'interno di zone di memoria scrivibili del processo (*stack*, *.data*, *heap*, ...)
- modificare un *code pointer* del processo (e.g., *return address*) in modo da poter dirottare il flusso del programma verso il codice iniettato



- *shellcode*: insieme di istruzioni che rappresentano il codice da eseguire (e.g. `execve("/bin/sh")`)
- *indirizzo dello shellcode*: indirizzo del buffer in memoria (e.g.. sullo stack) contenente lo *shellcode*
- *NOP sled* (opzionale): istruzioni (`nop`) che “non fanno nulla”, ma aumentano la probabilità di guessing dell’indirizzo del buffer



- *shellcode*: insieme di istruzioni che rappresentano il codice da eseguire (e.g. `execve("/bin/sh")`)
- *indirizzo dello shellcode*: indirizzo del buffer in memoria (e.g.. sullo stack) contenente lo *shellcode*
- *NOP sled* (opzionale): istruzioni (`nop`) che “non fanno nulla”, ma aumentano la probabilità di guessing dell’indirizzo del buffer

## In che formato sono le istruzioni?



0x{01,02,03,04,05}

Fare in modo che l'input fornito ai seguenti programmi faccia stampare la stringa "you win!"

```
wget http://community.corest.com/~gera/InsecureProgramming/stack[1-5].c
```

## Memorandum

```
studente@sec1:~$ sudo echo 0 > /proc/sys/kernel/randomize_va_space
-----

studente@sec1:~$ gcc -m32 -fno-stack-protector -zexecstack -o stack1 stack1.c
-----

studente@sec1:~$ objdump -d stack1 | less
...
-----

studente@sec1:~$ perl -e 'print "\x41\x41\x41\x41" . "\x42"x4'
AAAABBBB
-----

studente@sec1:~$ strace -fi ./stack1
...
```

- Smashing The Stack For Fun And Profit (Aleph One) – *Phrack Magazine*
- “PC Assembly Language”, Paul a Carter, <http://www.drpaulcarter.com/pcasm/pcasm-book.pdf.gz>